



IL GIARDINO DA DECIFFRARE

PROGETTO COMENIUS 2010/2011 2011/2012  
CLASSE 2B  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTECCHIARUGOLO

## TITANIA

Non chiedere di uscire da questa selva:  
che tu lo voglia o no, rimarrai qui.

Sono uno spirito di qualità non  
comune: l'estate stessa è al mio servizio,  
e io ti amo; perciò vieni con me.

Metterò delle fate a tua disposizione:  
raccolgeranno per te gioielli dal fondo  
del mare, e canteranno mentre tu

riposerai su un letto di fiori;  
raffinerò la tua greve sostanza mortale  
e ti librerai come uno spirito etereo.

Da W. Shakespeare,

*"Sogno di una notte di mezza estate"*





LUOGO DI NASCITA E MORTE

UN LUOGO NATURALE...ARTIFICIALE

UN INSIEME DI VERDE

QUALCOSA DI MAGICO

UN LUOGO MISTERIOSO

UN LUOGO PURO

ABBELLIMENTO

FATICA E SUDORE

UN'ARTE

UN INSIEME DI COLORI

LIBERTÀ

NATURA

UN INSIEME DI PROFUMI

ARMONIA

LUOGO DI MILLE PENSIERI

CHE COS'E' UN GIARDINO?



## ETIMOLOGIA SEMISERIA DELLA PAROLA "GIARDINO"

GIARDINO > DAL FRANCESE "JARDIN" > DAL FRANCESE ANTICO "JART" > DAL FRANCO "GARD"

Il signor Giardino era molto noto nella sua città perché amava tanto la natura.

Aveva i capelli ricoperti di erba, verdi come un germoglio appena spuntato; la sua bocca era sottile e rossa come una mela matura; gli occhi erano leggermente a mandorla di colore celeste come il cielo estivo.

Si vestiva di verde, con camicie ricoperte di fiori, e la sua casa era strapiena di ortaggi e frutta. Il suo sorriso, però, era spento come il sole coperto dalla nebbia: era stato abbandonato in Italia dai suoi genitori, solo, senza nessuno.

Viveva in Italia esattamente da ventitré anni e undici mesi. Aveva tanti amici: il signor Fiore, la signora Quercia, i fratelli Petali...

Un giorno un turista incontrò Giardino e gli chiese: - Scusi, lei è *italiano*? -.

Giardino stava per rispondere sì, ma si fermò. Lui era *italiano*?

Si recò dalla signora Penna e dal signor Vocabolario e chiese se lui fosse originario dell'Italia.

Penna rimase zitta per un momento, poi disse: - Carissimo, io non so nulla; so solo che quando ti ho scritto su Vocabolario ero in Francia - .

Giardino preoccupato rispose: - Che cosa? E ora che faccio? - .

Vocabolario con tono saggio suggerì: - Dovresti andare dal mio vecchio nonno, Sir Dictionaire, un mago dell'etimologia! Sa tutto di tutti! -

- Va bene, ma come farò? -

- Mio nonno ormai è morto, ma con questo orologio potrai tornare indietro nel tempo, nella Francia antica-.

## ANCORA UN'ODISSEA DELLA PAROLA "GIARDINO"

Dino Giar, un delfino italiano, era alla convention dei cetacei botanici, dove avrebbe ricevuto un premio per aver progettato e curato il giardino più bello del mondo sottomarino.

Ad un certo punto, una balena invidiosa gridò: - Dino Giar, tu sei francese, non italiano! Tuo zio è di Marsiglia, e dunque devi progettare un giardino a Marsiglia, non qui. IO, reclamo il premio! -

La balena fu quasi accontentata infatti, fino a che il delfino non avesse chiarito le sue origini, il premio non gli sarebbe stato consegnato.

Dino si mise in viaggio; nuotò e nuotò fino a Marsiglia, dove incontrò suo zio: zio Jardin.

Lui gli spiegò che i suoi genitori erano francesi ma, catturati da un delfinario spagnolo, avevano dovuto abbandonarlo sulle coste italiane.

Gli disse anche che, se avesse voluto avere più informazioni sulle sue radici più antiche, sarebbe dovuto andare da nonno Jart, un botanico francese di Bordeaux.

Il nonno gli raccontò poco; l'unica informazione importante riguardava il suo trisavolo, un botanico franco famosissimo di nome Gard che abitava a Tolosa.

Quando lo incontrò, Gard rispose a tutte le domande di Dino, che capì di essere italiano perché un suo bis-bis-bis-trisavolo, Giar Dino, era etrusco e aveva insegnato l'arte del giardinaggio.

Alla fine Dino Giar smentì le dichiarazioni della balena e ricevette il premio.







Il giardino segreto! Così l'aveva chiamato Mary: quel nome le piaceva, ma le piaceva ancora di più la sensazione che provava quando, chiusa entro quelle vecchie mura, sapeva che nessuno avrebbe potuto scoprirla.

Le pareva di essere fuori dal mondo, e di vivere in uno di quei luoghi incantati di cui si parla solo nelle fiabe. In quelle fiabe in cui le persone dormono anche cento anni in giardini meravigliosi come il suo!

F. H. Burnett, *Il giardino segreto*

La lettera proibita: lipogramma in "j "

Un parco segreto! Mary l'aveva battezzato con questo nome; lo adorava, e adorava esageratamente la pace che provava dentro quelle mura datate.

Sapeva che nessuno avrebbe potuto scoprirla.

Le sembrava un mondo nuovo, un luogo fatato delle favole, dove le persone dormono un secolo, dentro un parco stupendo come quello che possedeva.

Giorgia

Era il luogo più bello e misterioso che si potesse immaginare! Gli alti muri che lo circondavano erano ricoperti dai rami spogli delle rose rampicanti, così fitti che si intrecciavano l'uno con l'altro. L'erba aveva perso con l'inverno il suo bel verde lucente e qua e là, sul terreno, si vedevano cespugli che, se non erano morti, dovevano essere pure rosai. C'erano poi molti alberi, e anche su questi le rose rampicanti avevano appoggiato i loro fitti rami che spesso ricadevano verso terra, quasi a formare un leggero ondeggiante sipario. Molti rami di rose poi, i più lunghi, parevano essersi dati la mano per unirsi a ponte da un albero all'altro.

F. H. Burnett, *Il giardino segreto*

La lettera proibita: lipogramma in "o"

Era la natura più bella ed intrigante che si riuscisse ad immaginare! L'alta cinta di mura che la accerchiava era celata dai rami nudi delle piante rampicanti, talmente fitti da creare una treccia. La tinta dell'erba si era spenta a causa della freddezza del clima e qua e là, per terra, vi eran cespugli che, se vivi, eran pure piante dalle spine acuminate. Altre piante dalle spine acuminate eran cresciute a dismisura, da sembrare quasi alberelli. Vi eran parecchi alberi, e anche su questi stavan rami di piante rampicanti pungenti, che frequentemente eran pendenti quasi a creare una lieve vibrante tenda.

I rami più lunghi delle piante munite di spine davan l'idea di essersi dati le mani per unirsi ad archi da una pianta all'altra.

Francesco

## IL PARCO DUCALE

QUANTE VOCI SCORRONO NELL'ARIA,  
UN'ARIA CALDA, FAMILIARE, ACCOGLIENTE,  
UN'ARIA DI CASA.  
PASSEGGIANDO NEL GIARDINO LA SENTO,  
ARRIVA LENTA, CALMA, TRANQUILLA.  
SFIORA I CANDIDI TULIPANI, LE ROSE,  
LE PRIMULE E LE MARGHERITE.  
E' UN SOFFIO LEGGERO COME QUELLO  
DI ZEFIRO CHE CULLA I FIORI DI FLORA.  
PIÙ LONTANO SI SENTE UNA DOLCE SERENATA  
SUONATA DA APOLLO  
IN ONORE DELLA DEA VENERE  
CHE BORBOTTA IN ROMANESCO.  
GLI UCCELLINI CINGUETTANO  
SUL TEMPIETTO DI ARCADIA  
DEDICANDO IL LORO CANTO AL SAGGIO SILENO  
CHE, ACCOMPAGNATO DA GRAZIOSE NINFE,  
AMMIRA LA BELLEZZA DEL PARCO DUCALE.

DALL'ELABORAZIONE  
IN GRUPPO DEL  
COPIONE TEATRALE  
"IL VIAGGIO DI  
CIUFFETTINO, IL  
PICCHIO POSTINO":  
DIALOGO TRA LE  
STATUE DEL PARCO  
DUCALE DI PARMA

I miti sono storie, che ereditiamo e rinnoviamo; le riscopriamo dentro di noi in un'eco della memoria di chi ci ha preceduto lasciandoci una traccia della sua immagine nel mondo.

Il mito non racconta solo di avventure e azioni divine; parla, anche, di luoghi e dimore dove tali presenze apparvero per la prima volta e poi svanirono.

Quando gli dei abbandonarono un sito, continuarono comunque ad essere divini le loro case vuote, i loro oggetti dimenticati nella fretta, i loro sogni impigliatisi tra le fronde di un albero.

Un fruscio, un luore, un mormorio inspiegabili, sono l'annuncio non svanito del loro desiderio di tornare.

D. Demetrio, Di che giardino sei?

DIALOGO TRA BACCO E ARIANNA

ARIANNA: MA DOVE SONO? E DOV'È IL MIO AMATO?  
NON POSSO ESSERE STATA ABBANDONATA QUI; TESEO  
NON LO FAREBBE MAI! TESEO, RISPONDI, PER PIETÀ!

BACCO: E TU CHE SEI, SPERDUTA NAUFRAGA  
DELL'ISOLA DI NASSO?

ARIANNA: IO... SONO ARIANNA, FIGLIA DI MINOSSE,  
RE DI CRETA. E TU... INVECE?

BACCO: IO SONO BACCO, RE DEL VINO E DELL'ETERNA  
FELICITÀ. PERCHÉ SOFFRI TANTO?

ARIANNA: CREDO DI ESSERMI SMARRITA DURANTE IL  
VIAGGIO DI RITORNO AD ATENE. TESEO, IL MIO  
TESEO, NON PUÒ... O FORSE... O FORSE SE L'È  
SVIGNATA LASCIANDOMI QUI?

BACCO: ORDUNQUE, FANCIULLA, NON PIANGERE E  
UNISCITI A NOI. GIREREMO IL MONDO E DIVERRAI  
LA MIA SPOSA IMMORTALE. VUOI?

ARIANNA: NON SAPREI. LA VITA TERRENA MI PIACE,  
MA L'IDEA DI DIVANTARE UNA DEA MI ATTIRA  
PARECCHIO.

BACCO: SE TU LO VUOI, CREERÒ PER TE UNA NUOVA  
COSTELLAZIONE. SPOSAMI, ARIANNA, SPOSAMI  
ADESSO!

ARIANNA: IO... HO QUASI DIMENTICATO QUEL  
MASCALZONE DI TESEO. ACCETTO LA PROPOSTA!  
VERRÒ CON TE, BACCO E TI SEGUIRÒ OVUNQUE.

BACCO: QUANT'È BELLA GIOVINEZZA, CHE SI  
FUGGE TUTTAVIA. CHI VUOL ESSER LIETO, SIA.  
CHI VUOL ESSER LIETO, SIA.



DIALOGO TRA FLORA E ZEFIRO

FLORA: NO, NON MI PIACE QUESTA  
FESTA! ZEFIRO, DILLO ANCHE TU CHE  
NON HA NIENTE A CHE VEDERE CON GLI  
ANTICHI RITI.

ZEFIRO: MA FLORA, NON POSSIAMO  
TORNARE AL TEMPO DEGLI ANTICHI  
ROMANI!

FLORA. MA ALMENO AL TEMPO DEI  
DUCHI... RICORDO GLI ANNI VISSUTI TRA  
DAME, DUCHI E SIGNORI DI CORTE CHE  
PASSEGGIAVANO NEL PARCO AMMIRANDO  
TUTTA LA NOSTRA BELLEZZA... QUANTI  
SGUARDI MI RIVOLGEVANO, QUANTI  
COMPLIMENTI! ORA, NIENTE...

ZEFIRO: IO SONO FELICE DI VIVERE IN  
QUESTO PARCO.

FLORA: IO NO! PER TE VA SEMPRE  
TUTTO BENE; MA CHI VUOI PRENDERE IN  
GIRO... GUARDA TUTTI QUEI GIOVINASTRI  
CHE MARINANO LA SCUOLA E CHE VENGONO  
QUI PER NASCONDERSI

ZEFIRO: SEI UNA DEA IMPOSSIBILE!

DIALOGO TRA VENERE E APOLLO

APOLLO: NON FUGGIRE, MAGNIFICA CREATURA, ISPIRATRICE DI BELLEZZA E POESIA...SUBLIME DEA APPENA SORTA DALLA SPUMA DEL MARE...

VENERE: MA QUALE SPUMA DEL MARE, ERO SOLO NEI PRESSI DEL LAGHETTO. A REGAZZÌ, IO SO' VENERE, SO' ROMANA, NON SONO LA GRECA AFRODITE.

APOLLO: MA COME LEI SUSCITI AMORE, OVUNQUE VAI. È IL TUO POTERE SUL MIO CUORE È TOTALE; ACCETTA LA MIA SERENATA, TI PREGO!

VENERE: MA GUARDA UN PO' ST'IMPUNITO DE APOLLO! BE' CERTO, NON ESISTE SOLO L'AMORE DI BACCO E ARIANNA; ANCHE NOI SAREMMO UNA BELLA COPPIA. E POI MI PIACE L'IDEA DI UNA SERENATA CON LA CETRA!

APOLLO: ACCETTI, ALLORA? SUSCITERAI L'INVIDIA DI TUTTE LE ALTRE DIVINITÀ DELL'OLIMPO, ANZI...DEL PARCO. DEL RESTO, È GIÀ CAPITATO CHE TU VENISSI PREFERITA ALLA REGINA DEGLI DEI, E CHE IL POMO DELLA BELLEZZA...O DELLA DISCORDIA?...VENISSE CONSEGNATO A TE.

VENERE: APOLLO, NON C'HO MICA LO SCOPPIO RITARDATO, SAI! QUELLA ERA AFRODITE, E IO SONO VENERE! 'NNAMO, DAI, CHE È TARDI. SIAMO RIMASTI IN GIRO SOLO NOI; GLI ALTRI SONO ANDATI TUTTI A DORMIRE.

SILENO

SILENO: HO FATTO UN SOGNO...  
COSE TERRIBILI  
SUCCEDERANNO. A MENO CHE...A  
MENO CHE UN ANIMO FORTE E  
CORAGGIOSO NON INTRAPRENDA  
UN LUNGO VIAGGIO...





Le rose (Poliziano)

I' mi trovai, fanciulle, un bel mattino  
di mezzo maggio in un verde giardino.

Eran d'intorno violette e gigli  
fra l'erba verde, e vaghi fior novelli  
azzurri gialli candidi e vermigli :  
ond'io porsi la mano a cor di quelli  
per adornar e'miei biondi capelli  
e cinger di grillanda el vago crino.

I' mi trovai, fanciulle...

Ma poi ch'i' ebbi pien di fiori un lembo,  
vidi le rose e non pur d'un colore :  
io corsi allor per empier tutto el grembo,  
perch'era sì soave il loro odore  
che tutto mi senti' destae el core  
di dolce voglia e d'un piacer divino.

DALLA BALLATA DI POLIZIANO...

...AD ALTRE BALLATE

I' posi mente : quelle rose allora  
mai non vi potre' dir quant'eran belle :  
quale scoppiava dalla boccia ancora ;  
qual'erano un po' passe e qual novelle.  
Amor mi disse allor : "Va', co' di quelle  
che più vedi fiorite in sullo spino".

I' mi trovai, fanciulle...

Quando la rosa ogni sua foglia spande,  
quando è più bella, quando è più gradita,  
allora è buona a mettere in ghirlande,  
prima che sua bellezza sia fuggita :  
sicché, fanciulle, mentre è più fiorita,  
cogliam la bella rosa del giardino.

I' mi trovai, fanciulle...

## TULIPANI (Giorgia, Ciro, Jagjeet, Matteo)

Nel mezzo del campo di tulipani  
Un tulipano sboccherà domani.

Non so come sarà, ma di sicuro  
Non nero oppure verde, ma scarlatto,  
arancio o color oro, oro puro  
certo, là non sarà ruvido al tatto  
e non sarà morbido come un gatto  
ma liscio oppure caldo come mani.

Nel mezzo del campo di tulipani...

Sarà splendente come un bel tramonto,  
come la tavolozza dell'artista,  
come l'arcobaleno del racconto,  
come la meraviglia del turista,  
e come l'intruglio del farmacista  
che riesce a far guarire entro domani.

Nel mezzo del campo di tulipani...

Sarà il più bello del giardino in fiore  
tra violette, orchidee, ciclamini  
e tutto questo riscaldere il cuore  
come alcuni serafici lumini  
anche ai più malvagi e rudi omini,  
scongelerà il cuore dei guardiani.

Nel mezzo del campo dei tulipani...

Finalmente è sbocciato un nuovo fiore  
primo nel bel giardino di colori,  
e in tutti i cuori resterà l'amore  
il vero e bello sapore di amore.  
Ecco il miracolo dei tulipani!

Nel mezzo del campo di tulipani  
Un tulipano sboccherà domani.

## PRIMAVERA (Margherita, Veronica, Andrea)

l' mi trovai, ragazze, in una sera  
in un fresco giardino in primavera.

Tutt'attorno c'erano bianche calle  
e in mezzo all'erbetta vaghi alberelli.  
Nel cielo svolazzavano farfalle  
tra molte nuvole con bianchi uccelli ;  
tra i sassi singhiozzavano ruscelli  
e calma m'avvolgeva l'atmosfera.

l' mi trovai, ragazze...

Poi bevvi l'acqua del bianco ruscello,  
era il giardino lucente e brillante ;  
intanto mi cinguettava un uccello  
che quel bel giorno il cielo era smagliante.  
Il profumo dei fiori era fragrante  
e sparì quella vecchia aspra bufera.

l' mi trovai, ragazze...

I glicini pendevano dai rami  
e mi sfioravano i lisci capelli ;  
le apine impollinavano gli stami  
e i passerotti formavano anelli  
nell'infinito cielo blu...che belli !  
Finché non verrà la luna severa.

l' mi trovai, ragazze...

Quando spuntavano bassi cespugli  
per adornar quel magico giardino  
le radici formavano garbugli  
e il ruscello era lì molto vicino ;  
ai miei occhi pareva sì piccino  
e quella notte tanto lunga e vera.

l' mi trovai, ragazze...

IN FONDO ALLA VIA (MARGHERITA)

IN FONDO ALLA VIA  
DI CASA MIA  
C'È IL GIARDINO  
DI UN BIMBO PICCINO.

IL PIÙ BELLO CHE SI POSSA IMMAGINARE  
SE TU LO RIESCI A GUARDARE.  
I SUOI COLORI BRILLANTI  
ATTIRANO  
LO SGUARDO DEI PASSANTI.

DIFFICILE ENTRARCI  
IL SUOLO PIENO DI TRALCI  
OSTACOLA IL PASSAGGIO  
PER QUESTO È SOLO UN MIRAGGIO.

UN BAMBINO NEL GIARDINO (FRANCESCO)

QUESTO LUOGO È SERENO E TRANQUILLO  
NON SI ODE NEMMENO UN GRILLO.  
IN QUESTO POSTO CHIAMATO GIARDINO  
SI VEDE GIOCARE UN BAMBINO.

E' ALLEGRO E DIVERTITO,  
NON VA TOCCATO CON UN DITO.  
CORRE TRA GLI ALBERI ALLA RINFUSA  
E QUA E LÀ UN FIORE ANNUSA.  
DA TANTI COLORI È CIRCONDATO  
E GLI ANIMALI LO HANNO NOTATO.

VI SONO API, PICCHI E PICCIONI  
E IN UN ANGOLO DUE AIRONI.  
L'ERBA FRESCA È DI UN VERDE BRILLANTE  
E LA RUGIADA LA RENDE LUCENTE

E POI QUANDO SCENDE LA SERA  
L'ATMOSFERA SI FA NERA.

GIARDINO (REBECCA)

UNA DISTESA VERDE ALLEGRIA  
UN PRATO CHE LA MENTE PORTA VIA ;  
UN'EMOZIONE LEGGERA LEGGERA  
CHE NON SI MUOVE CON LA BUFERA.

UN DIPINTO PIENO DI COLORI,  
PIENO DI SENTIMENTI E TANTI AMORI ;  
UN DIPINTO COLORATO  
CHE VIENE ASCOLTATO.

UNA CASCATA DI EMOZIONI  
CHE PORTA CON SÉ GLI AQUILONI;  
UNA CASCATA DI BONTÀ  
CHE TANTA PACE CI DARÀ.

IL VERDE GIARDINO (GIORGIA)

VERDE E RIGOGLIOSO,  
COLORATO E ODOROSO.  
QUANDO È IN FIORE  
RISCALDA IL CUORE.

NESSUNO PENSA AL SUO BEL COLORE  
E AI SUOI ALBERI DA MANTENERE IN FIORE,  
IN PRIMAVERA APPREZZATO  
IN INVERNO IGNORATO.

CHE BELLI I FIORI LILLA, BLU E GIALLI  
CHE ESEGUONO IMPROVVISATI BALLI  
QUANDO LA BREZZA GIOCA CON LE NUVOLE  
COME I SURFISTI SULLE LORO TAVOLE.

IL GIARDINO COLORATO (CIRO)

IL MIO BEL GIARDINO  
È MOLTO PICCOLINO,  
È SILENZIOSO  
E DISTURBARLO NON OSO.  
CON I FIORI COLORATI  
I GIORNI SONO ILLUMINATI.  
IO MI SONO AFFEZIONATO  
A QUESTO MONDO COLORATO.

GIARDINO (ALESSIA)

NEL GIARDINO CI SONO FIORI  
MA ANCHE TANTI AMORI.  
NEL GIARDINO C'È MOLTA ALLEGRIA  
MA ANCHE TANTA SIMPATIA.  
CI SONO ALBERI FIORITI  
CON TANTI FRUTTI SAPORITI.  
E' IL FIORE CHE AL MATTINO  
DÀ L'ODORE DI ALLEGRIA,  
È TUTTO CIÒ CHE RIEMPIE DI GIOIA  
I MIEI ATTIMI DI VITA.

IL MIO GIARDINO IDEALE (MATTIA)

IL MIO GIARDINO IDEALE  
NON SAREBBE TANTO MALE;  
CON TANTI FIORI COLORATI  
ED ANCHE PROFUMATI.  
CON UNA FONTANA BICOLORE  
CHE RIFLETTE IL CALORE,  
CON UCCELLINI CHE CINGUETTAN  
E CHE A BECCARE SI METTAN.  
C'È UN CANE CON CUI GIOCARE  
ED UN LAGHETTO IN CUI PESCARE:  
QUESTO È IL MIO GIARDINO IDEALE  
E PER ME NON È TANTO MALE.

LA PACE SI DIFFONDE (ANDREA)

PIANTE, FIORI, ANIMALI  
MERAVIGLIE SONO PREZIOSE  
SI NOTANO OCHE DALLE CANDIDE ALI  
TRA IL VENTO CHE SIBILA E LE FAUNE RUMOROSE.  
SULLO SFONDO CI SONO GLI IMPONENTI MONTI  
E SUI RUSCELLI SI SCORGONO NUMEROSI PONTI  
L'AZZURRO DEL CIELO NEL FIUME SI FONDE  
E NEL MIO CUORE LA PACE SI DIFFONDE.

HO VISTO UN GIARDINO (MATILDE)

HO VISTO UN GIARDINO MERAVIGLIOSO.  
C'È UN CONIGLIETTO GIOIOSO  
E UN ALBERO GRANDE E MAESTOSO.  
CI SONO FIORI  
PICCOLI E DELICATI  
E CESPUGLI DI ROSMARINO  
PROFUMATI

IL GIARDINO PIÙ GRANDE (SALVATORE)

MI TROVO IN UN GIARDINO  
IL GIARDINO PIÙ GRANDE  
E PENSO QUANTO È CARINO.

IN QUESTO GRANDE GIARDINO  
VOLANO IN ALTO GLI UCCELLINI.

QUI IL SOLE SPLENDERÀ  
E SEMPRE PIÙ SPLENDEnte IL GIARDINO  
SARÀ.

## FIORI DI PESCO (VIRGINIA)

RICORDO D'INVERNO  
QUELL'ALBERO DI PESCO  
CHE PAREVA ADDORMENTATO,  
SOTTO UNA SOFFICE COPERTA BIANCA.  
ORA, INVECE, ALLA LUCE  
DEL PALLIDO SOLE DI PRIMAVERA,  
NON C'È PIÙ...

VEDO UN ALBERO ADDOBBATO  
CON MILLE PICCOLI FIORI  
COLOR ROSA CONFETTO,  
CON SFUMATURE ARGENTO PERLA.  
LIEVI FOLATE DI UN VENTICELLO ALLEGRO  
TRASPORTANO LONTANO I PETALI...

UN INTENSO PROFUMO  
SVANISCE NELL'ARIA...  
È DI NUOVO INVERNO,  
L'ALBERO ADDORMENTATO C'È ANCORA  
MA NELLA MIA MENTE  
IL COLORE E IL PROFUMO DI QUEI FIORI  
NON SPARIRÀ MAI.

## FATE (VIRGINIA)

MI SOFFERMO AD OSSERVARE  
I FIORI DELICATI...  
SEMBRANO MINUSCOLI VESTITINI  
DI FATE.  
OPPURE POTREBBERO ESSERE  
LE LORO ACCOGLIENTI CASSETTE...  
IN OGNUNO DI QUESTI FIORI  
SI PUÒ SCORGERE  
QUALCOSA DI MAGICO,  
BASTA FAR VOLARE  
LA MENTE E LA FANTASIA.

DOLCE E COLORATA (MARGHERITA)

DOLCE E COLORATA

PARE FATATA

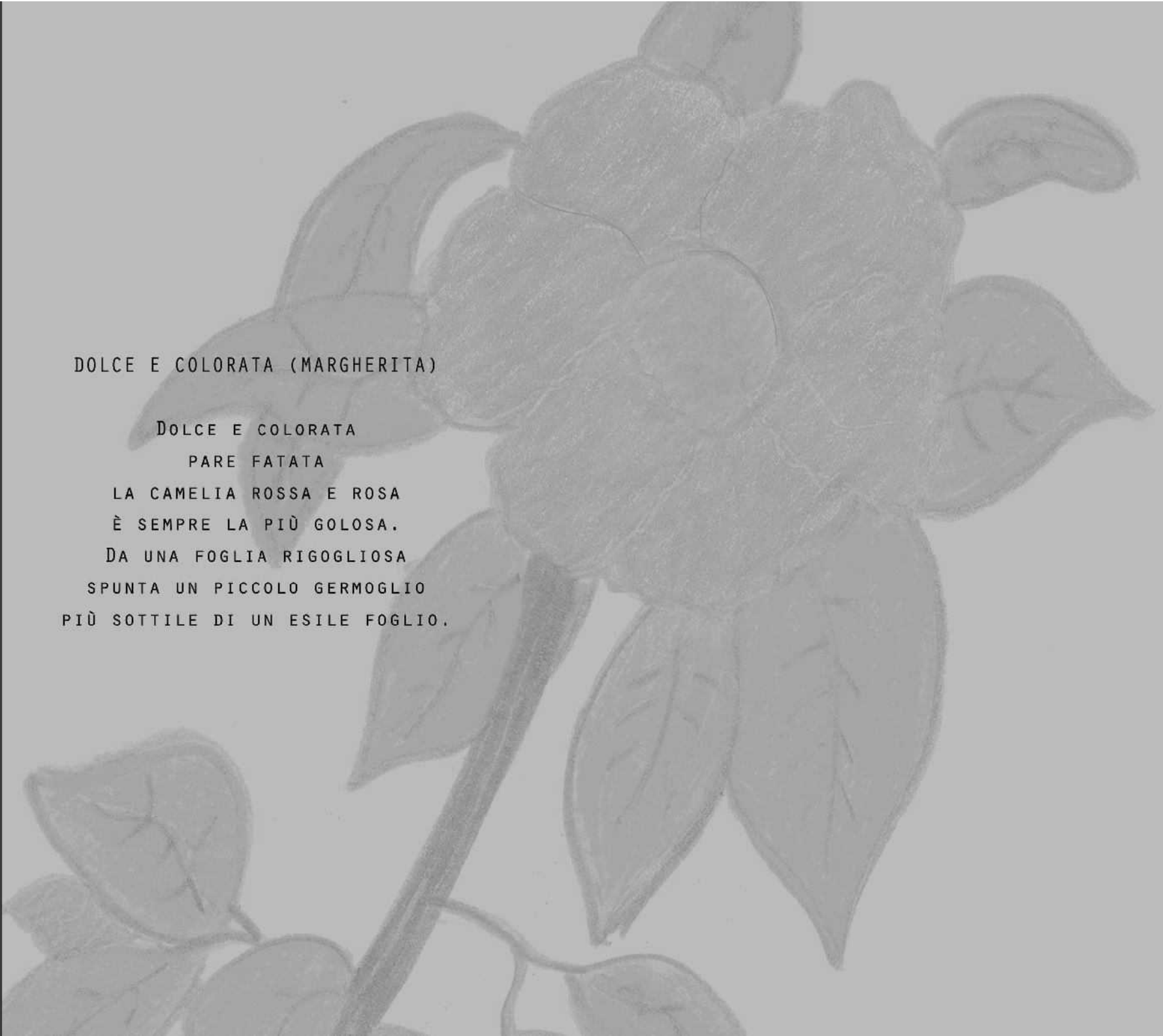
LA CAMELIA ROSSA E ROSA

È SEMPRE LA PIÙ GOLOSA.

DA UNA FOGLIA RIGOGLIOSA

SPUNTA UN PICCOLO GERMOGLIO

PIÙ SOTTILE DI UN ESILE FOGLIO.







SALVIAMO IL GIARDINO

BELLO È IL GIARDINO,  
CHE DOPO UN INVERNO INTENSO  
RINASCE COME UN BAMBINO  
CON UNO SPLENDORE IMMENSO.  
DISTESE DI FIORI,  
E TANTO MI DUOLE,  
VENGONO ROVINATI ANCHE SE NON SI VUOLE.  
TALVOLTA PERÒ CON UN PO' DI ATTENZIONE  
SI PUÒ MANTENERE QUESTA MERAVIGLIOSA  
CREAZIONE.

FRANCESCO





CADE LA NEVE ( REBECCA )

CADE LA NEVE,  
CADE LIEVE  
SOPRA AL PICCOLO GIARDINO  
CHE, DOCILE COME UN BAMBINO,  
SI RICOPRE DEL MANTO  
CHE SI STENDE CON UN CANTO...  
SCENDONO I FIOCCHI  
NEL PICCOLO PAESE DEI BALOCCHI  
RICOPRENDO L'ALTALENA  
CON UNA LIEVE CANTILENA,  
RICOPRENDO LA PANCA  
CHE DI STAR VUOTA È ORMAI STANCA...  
SI FISSA IL CRISTALLO  
SCENDENDO CON UN BALLO,  
SI POSA SUL LAGHETTO  
AGGRAPPANDOSI AL MURETTO.  
IMMUNE DA OGNI PENSIERO  
SI POSA SOPRA AL PICCOLO SENTIERO.  
DOPO ESSERSI BUTTATA,  
LA NEVE GIÀ CADUTA  
INIZIA A SPARIRE  
SENZA NULLA DIRE.  
È SCIOGLIENDOSI CON ALLEGRIA  
I SUOI PENSIERI PORTA VIA.

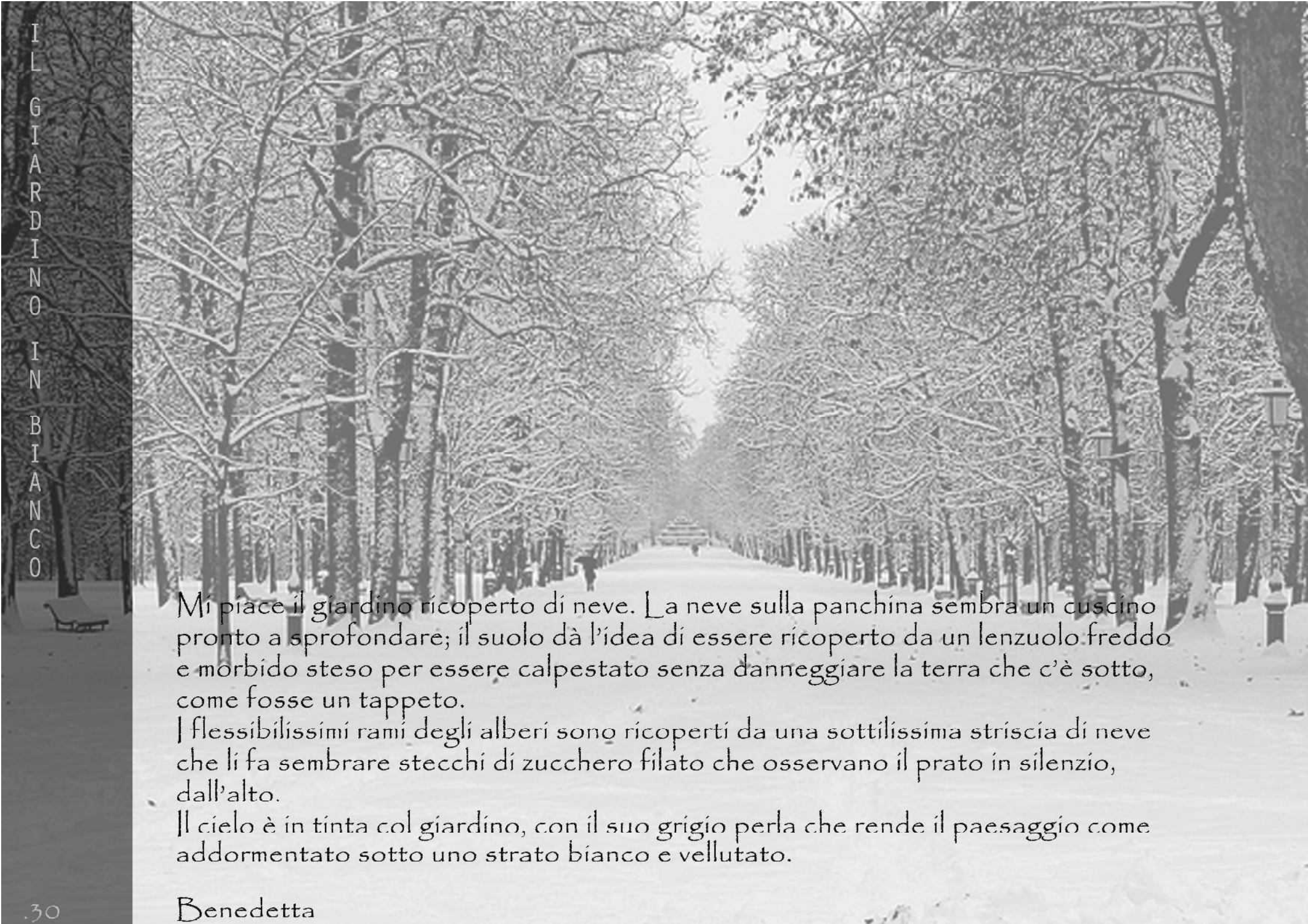
NEVE AL PARCO DUCALE (MATILDE )

E' CADUTA LA NEVE  
CANDIDA E LIEVE  
GLI ALBERI IMBIANCATI  
SEMBRANO ADDORMENTATI  
AL PARCO DUCALE  
IL SILENZIO SALE  
SEMBRA DI VOLARE  
E TRA LE NUVOLE SOGNARE.

IL GIARDINO INNEVATO (MATTEO)

SUL GIARDINO CADE LIEVE  
LA SOFFICE E CANDIDA NEVE.  
TRA GLI ALBERI SPOGLI  
UN PASSEROTTO INFREDDOLITO  
CANTA E SALTELLA DIVERTITO.  
OGNI SUONO È OVATTATO  
OGNI FIORE È GELATO,  
QUALCHE TIMIDO CESPUGLIO  
GIACE SUL MANTELLO  
COL SUO TENERO GERMOGLIO.

O GIARDINO INNEVATO  
PRESTO ANCHE TU SARAI  
RISVEGLIATO  
DA UN SOLE DORATO!

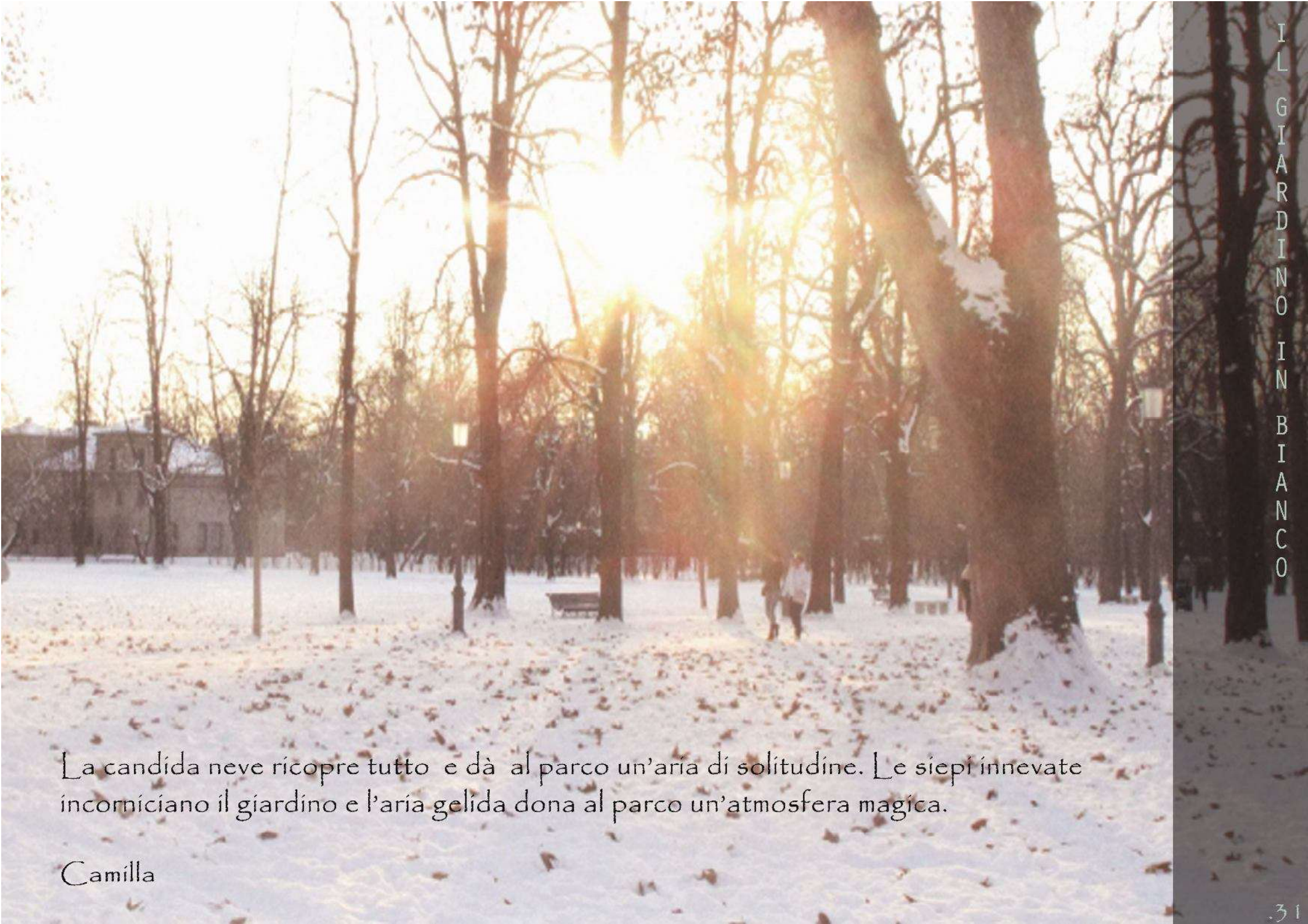


Mi piace il giardino ricoperto di neve. La neve sulla panchina sembra un cuscino pronto a sprofondare; il suolo dà l'idea di essere ricoperto da un lenzuolo freddo e morbido steso per essere calpestato senza danneggiare la terra che c'è sotto, come fosse un tappeto.

I flessibilissimi rami degli alberi sono ricoperti da una sottilissima striscia di neve che li fa sembrare stecchi di zucchero filato che osservano il prato in silenzio, dall'alto.


Il cielo è in tinta col giardino, con il suo grigio perla che rende il paesaggio come addormentato sotto uno strato bianco e vellutato.

Benedetta



La candida neve ricopre tutto e dà al parco un'aria di solitudine. Le siepi innevate incominciano il giardino e l'aria gelida dona al parco un'atmosfera magica.

Camilla



Gli alberi senza le foglie sono diventati di un bianco splendente.  
L'erba è una distesa di morbida panna e solo qualche filo si può ancora notare.  
Gli uccellini cercano cibo sotto il velo bianco e le siepi di bosso hanno preso le forme più svariate.  
Al centro delle aiuole c'è una maestosa fontana che per il gelo ha creato fantastici giochi di ghiaccio.  
In lontananza i comignoli fumano e i bambini giocano tra pupazzi e fortini di neve.

Riccardo

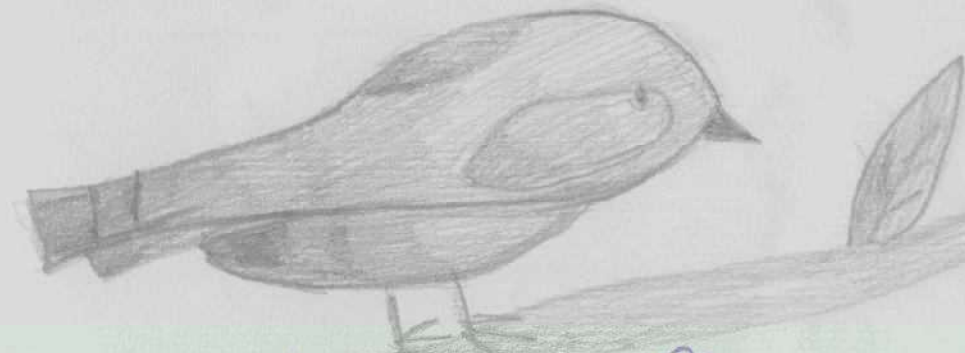




Relaxa more

les jardins de nos villes

Seamora





Francesco Caracciola



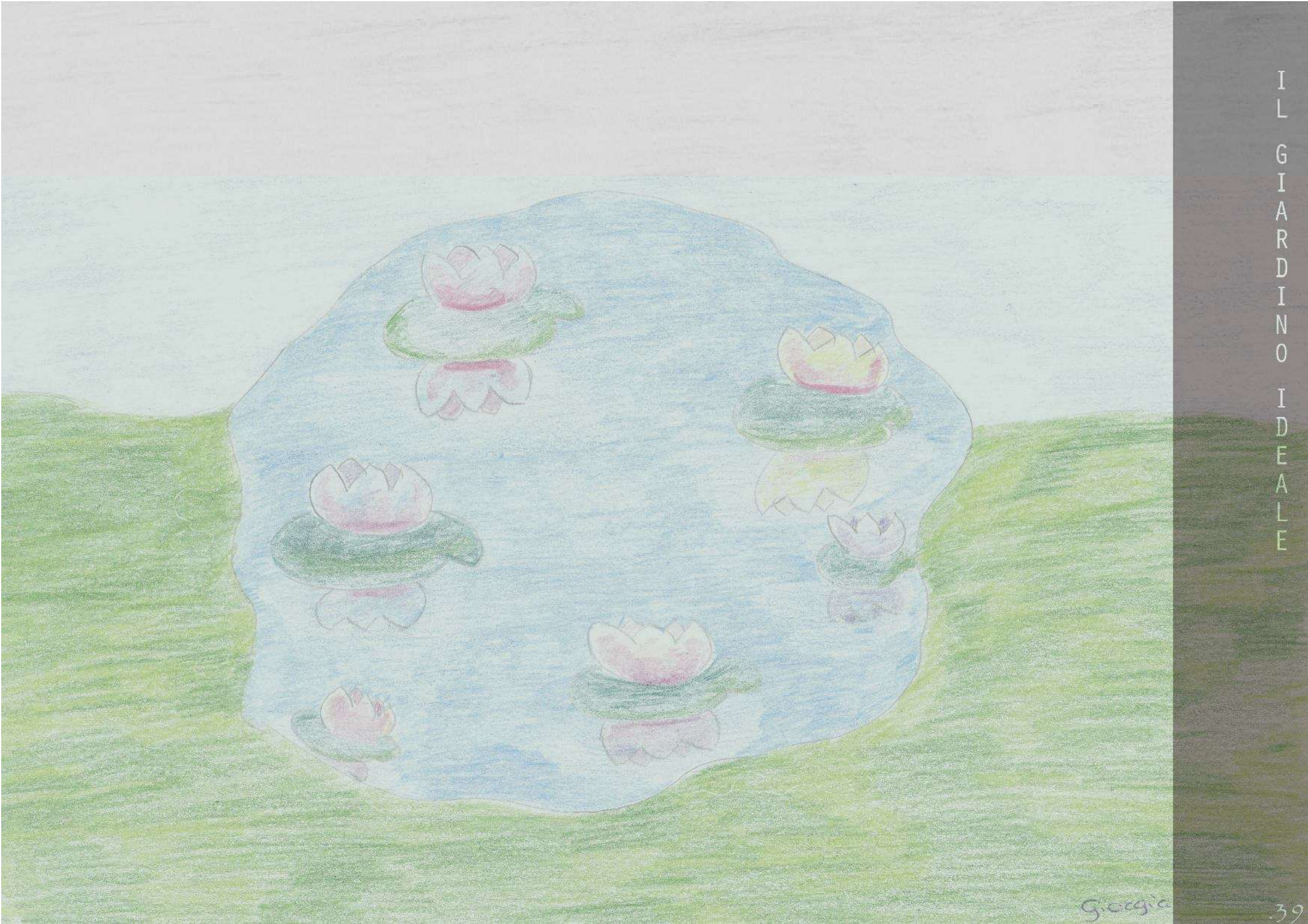
Bostrica

Maeatona e mitemaroon  
ooleggiato ma ombraon  
è il mio giardino mero mighonon  
nabici e ceapuzai  
formano garbugli  
il prato verde e bello  
mi fa diventare oolegio



Margherita



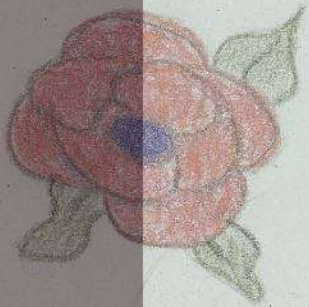


I  
L  
G  
I  
A  
R  
D  
I  
N  
O  
I  
D  
E  
A  
L  
E









*Scamoxa*



Greta

G IOCANDO  
 I N  
 A MICIZIA  
 R RIDENDO  
 D AVVERO  
 I NSIEME  
 N OI  
 O RGOGLIOSI

*Benedetta*

PASSE G IANDO  
 INS I EME  
 GIOC A NDO  
 SCHE R ZANDO  
 RACCOGLIEN D O  
 INF I NITE  
 PIA N TE  
 PR O FUMATE

*Benedetta*

MAG G IO  
 ARR I VA  
 GUARD A RE  
 COR R ERE  
 RI D ERE  
 INS I EME  
 NIE N TE  
 OPP O SIZIONI

*Lorenzo*

G IOCANDO  
 I NSIEME  
 A LEGRI  
 R RIDENDO  
 D ENTRO  
 I NSTABILI  
 N ARCISI  
 O DOROSI

*Virginia*

G IRARE  
 I NTORNO  
 A I  
 R ODODENDRI  
 D IETRO  
 I  
 N ARCISI  
 O MBREGGIANTI

*Andrea*

MAG	G	IO
INSOSPETT	I	TO
SOL	A	RE
A	R	CUATO
AD	D	ENTRARSI
INS	I	EME
ANNUALME	N	TE
QU	O	TIDIANAMENTE

*Matteo*

OG	G	I
CAMM	I	NANDO
TR	A	
SENTIE	R	I
VI	D	I
AM	I	CI
I	N	SIEME
C	O	NTENTI

*Alessandra*

RAG	G	IO
BR	I	LLANTE
ACCEC	A	NTE
ATT	R	AVERSA
FRON	D	E
ILLUM	I	NA
GIARDI	N	O
ABBELLEND	O	LO

*Francesco*

MAG	G	IO
SOLEGG	I	ATO
P	A	RCO
DIVE	R	TENTE
INON	D	ATO
BAMB	I	NO
GIOCA	N	O
DIVERTEND	O	SI

*Claudio*

GIUGNO  
 DIVERTENDOSI  
 RIDERE  
 GIOCANDO  
 INSPIREME  
 SENZA  
 PROBLEMI

*Veronica*

GIARDANDO  
 INTORNO  
 ARCHI  
 ROSATI  
 DISTINTI  
 INCANTATE  
 NUOVE  
 ONDEGGIANO

*Tea*

GIUGLI  
 ISPIRANO  
 ARTE  
 RAFFINATA  
 DANFONDERE  
 NELL'CCIDENTE

*Giorgia*

GIUGLIA  
 INIZIO  
 RIVEDERE  
 D'ELL'  
 INSALATA  
 NELL'  
 ORTO

*Nicole*

GIORNATA  
 IMPORTANTE  
 AL  
 RIPARO  
 DIRIS  
 NON  
 OPACHI

*Ahmed*

G RANDE  
I N  
A RMONIA  
R ICOLMO  
D I  
I SPIRAZIONI  
N UOVE  
O CCASIONI

*Matilde*

MA G O  
NARC I SO  
C A NTA  
O R GOGLIOSO  
DONDOLAN D OSI  
R I POSANDOSI  
I N OSSERVATO  
C O NTENTO

*Tea*

G IUGNO  
I N  
A FA  
R OSE  
D ORATE  
I NTRECCIANO  
N IDI  
O RNAMENTALI

*Greta*

G IO CARE  
I N  
A RMONIA  
R INCORRENDOSI  
D ANDO  
I L  
N OSTRO  
O RGOGLIO

*Margherita*

FAG G IO  
SAGG I O  
P A RLA  
CO R TEGGIANDO  
LA D Y  
QUERC I A  
INVITA N DOLA  
NU O VAMENTE

*Francesca*

OG G I  
 AND I AMO  
 D A LLE  
 E R BETTE  
 OR D INANDOLE  
 AFF I NCHE'  
 SIA N O  
 CO O RDINATE

*Nicole*

CILIE G I  
 GLIC I NI  
 M A NDORLI  
 FIO R ITI  
 PROFUMAN D O  
 ALL I ETANO  
 A N IMI  
 MALINC O NICI

*Giorgia*

G IOCO  
 I RREGOLARE  
 A RAZZO  
 R ISPLENDETE  
 D I  
 I NCHIOSTRO  
 N ON  
 O PACO

*Rebecca*

G RANDE  
 I LUMINATO  
 A BITATO  
 R IGOGLIOSO  
 D I  
 I NSETTI  
 N OCCIOLI  
 O RCHIDEE

*Beatrice*

PASSE G GIARE  
 INS I EME  
 P A RLANDO  
 SCHE R ZANDO  
 RI D ENDO  
 COGL I ENDO  
 OG N I  
 FI O RE

*Margherita*





IL GIARDINO IN PIANTA

# USCITA AL PARCO DUCALE DI PARMA

## Attrezzatura

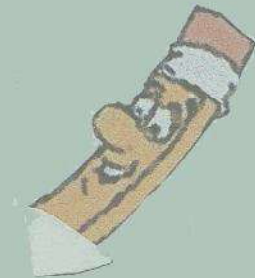
- Quaderno per appunti e per conservare le foglie;
- Sacchetti per semi;
- Astuccio con matite, penne, gomma;
- Metro da sarta;
- Bussola.

## Annotazioni per ogni pianta

- Data;
- Località;
- Posizione;
- Un disegno (schizzo);
- Breve descrizione;
- Colore;
- Corteccia;
- Circonferenza;
- Calco;
- Profumo;
- Altezza.

### Come misurare l'altezza di una pianta

- Si taglia un bastoncino lungo quanto la distanza fra i nostri occhi e un nostro pugno;
- Lo si tiene dritto;
- Si cammina all' indietro fino ad allineare la sommità del bastoncino con l' altezza dell' albero;
- Si segna il punto in cui ci si trova;
- Si misura la distanza sul terreno dal quel punto alla base del tronco.



# OSSERVAZIONE DELLA FOGLIA

**SEMPLICI O COMPOSTE:**  
semplici: formate da un' unica foglia ;  
composte: formate da più foglie ;



**FORMA:**  
- lanceolata  
- rotonda  
- aghiforme  
ES:

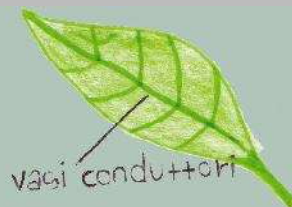


**MARGINE:**  
- seghettato  
- dentato  
- lobato  
ES:

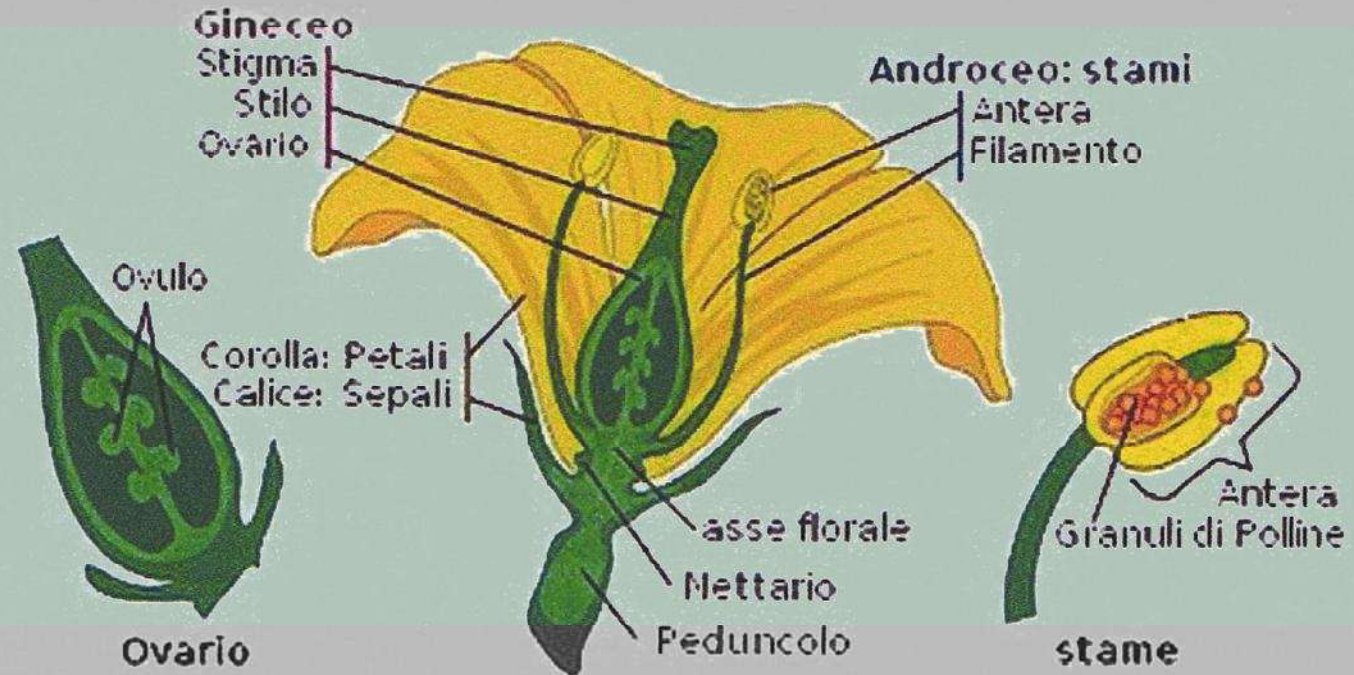


**NERVATURA:** vaso conduttore che attraversa la foglia e distribuisce la clorofilla

ES:



# FIORE



IL FIORE È FORMATO DA:

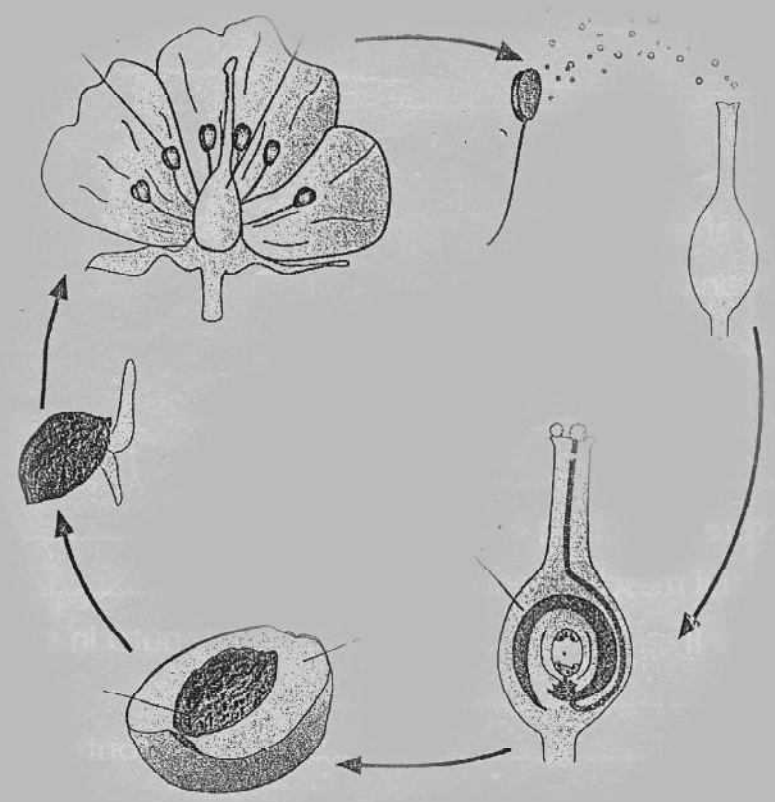
- I SEPALI, CHE FORMANO IL CALICE;
- I PETALI, CHE FORMANO LA COROLLA;
- IL PISTILLO, FORMATO DALLO STIMMA, DALLO STILO, CHE SORREGGE LO STIMMA, E DALL'OVARIO, CHE CONTIENE GLI OVULI;
- LO STAME, FORMATO DA UN FILAMENTO SOTTILE E ALLUNGATO E DALL'ANTERA, UN INGROSSAMENTO DI COLORE GIALLO CONTENENTE I GRANULI DI POLLINE.

# IMPOLLINAZIONE

**Vento:**  
molti alberi lasciano  
che sia il vento a  
trasportare lontano  
il polline prodotto  
dagli stami;

**Acqua:**  
i fiori delle piante  
acquatiche galleggiano i  
fiori maschili disperdono sul  
pelo dell'acqua il polline;

**Animali:**  
l'insetto è attratto  
dal nettare tra i  
pistilli e gli stami  
mentre si nutre si  
sporca di polline  
che porterà a  
contatto con gli  
stami e i pistilli  
di un altro fiore.



Unione del gamete femminile unione del gamete maschile  
Zigote - embrione

Formazione del seme e del frutto

DISSEMINAZIONE

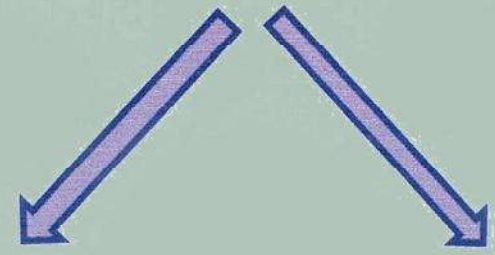
Vento

Acqua

Animali

DISSEMINAZIONE

# RIPRODUZIONE



A sessuata

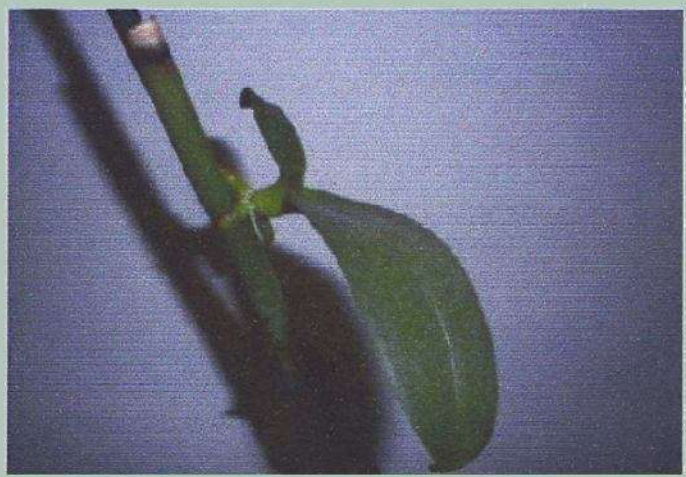


Vegetativa

(non è basata sull'incontro tra due sessi diversi )



Esempi io: il Keiki



Sessuata

(avviene attraverso la fecondazione di due cellule sessuali:gamete maschile e gamete femminile)



Esempio: gli alberi Ornamentali



# PLATANO

(*platanus hybrida*)

- REGNO: *Piante*
- ANGIOSPERMA
- FOGLIA



*Semplice*  
*Palmata – lobata*  
*3-5 lobi*  
*10-25 cm larghezza*  
*Poliformi*  
*Con Picciolo*

- FIORE



*Unisessuale*  
*Piccolo*  
*Addensati in capolini sferici*  
*Lungamente pedunculati*  
*Fioritura a maggio*  
*I fiori femminili sono dei capolini globosi e verdastr*  
*I fiori maschili sono gialli-brunastri e liberano molto polline*

- FRUTTO



*Infruttescenza sferica (di 2-3 cm di diametro), portate in gruppi di 2-4 elementi su un lungo peduncolo*

*All' inizio di colore verde, diventano giallo-brune e rimangono sull' albero tutto l' inverno*

*In primavera i capolini si sfaldano e liberano enormi quantità di semi*

*I semi hanno la forma di acheni\* pelosi alla base*  
*I peli possono irritare gli occhi*

- CORTECCIA *La scorza prima è verdognola e poi grigiast*  
*Si sfalda in grande placche*
- LEGNO *Macchie scure*  
*Poco compatto*  
*Leggero*  
*Poco durevole*
- ORIGINE *Ibrido fra platan*

# PLATANO

(*platanus hybrida*)





# Ippocastano

(*Aesculus hippocastanum*)

## Classificazione:

- **Dominio:** Eukaryota
  - **Regno:** Plantae
- **Divisione:** Magnoliophyta
- **Classe:** Magnoliopsida
  - **Ordine:** Sapindales
- **Famiglia:** Sapindaceae
  - **Genere:** Aesculus
- **Specie:** *Aesculus hippocastanum*

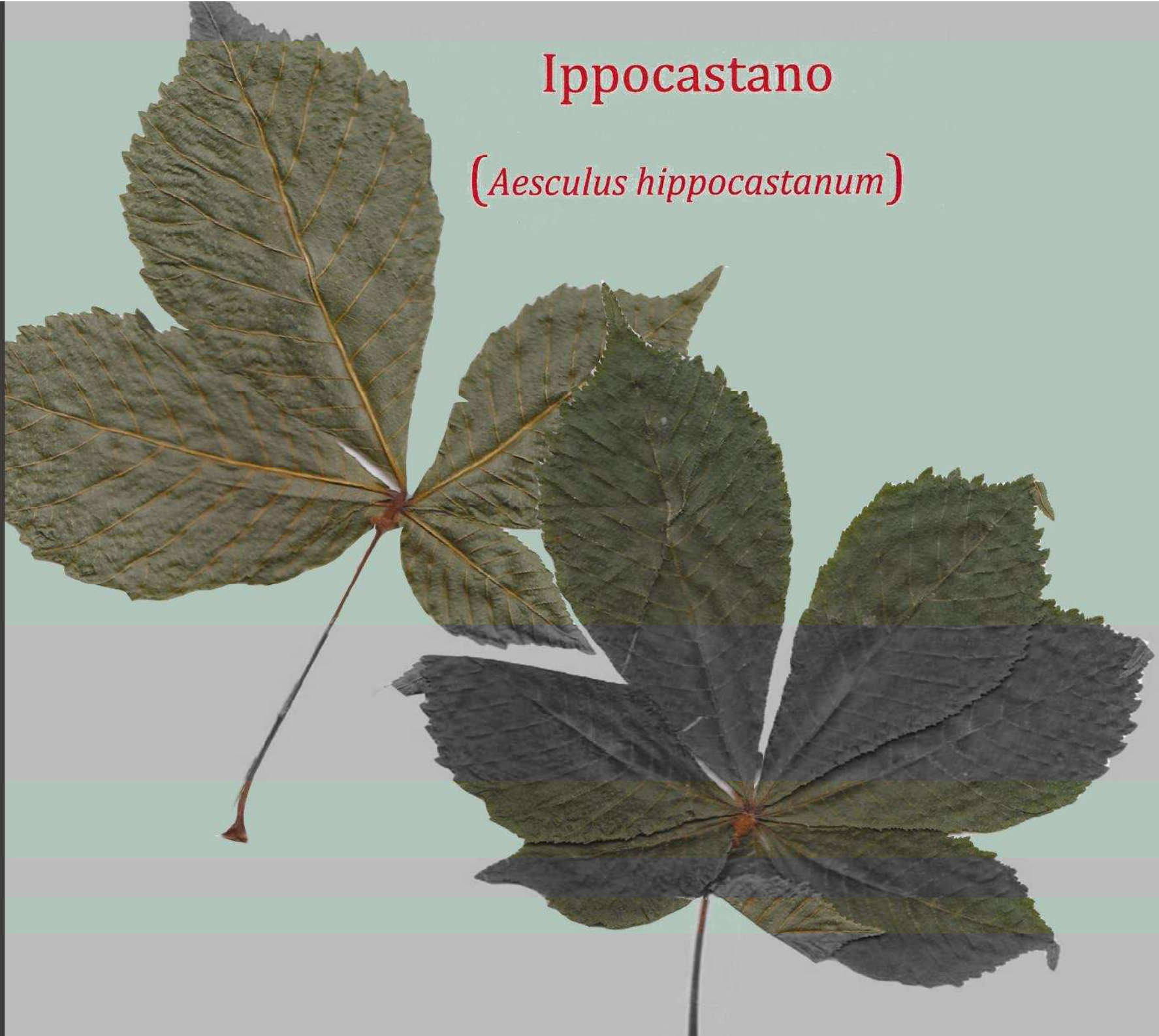
## Angiosperme/Gimnosperme:

### Angiosperme



# Ippocastano

(*Aesculus hippocastanum*)



# OLMO (U L M U S)

**REGNO:** VEGETALE

**ANGIO/GIMNOSPERME:** ANGIOSPERME

**FOGLIA:** LUNGHE FINO A 12 CM. E LARGHE 6 CM., APPUNTITE, CON DENTELLATURA DOPPIA E LISCE; FOGLIA COMPOSTA.

**FIORE:** ROSSI, IN GRAPPOLI A INIZIO PRIMAVERA

**FRUTTO:** SEMI PICCOLI, ALATI.

**CORTECCIA:** GRIGIO-MARRONE, SOLCATA.

**PROPRIETA':** DIURETICHE, DEPURATIVE E ANTINFIAMMATORIE.

**ORIGINE:** AFRICA DEL NORD, ASIA SUD-OCCIDENTALE, EUROPA.





## GIARDINO DEI SENSI

IL GIARDINO DEI SENSI E' UNO SPAZIO DEDICATO ALLE PERCEZIONI SENSORIALI CHE VENGONO STIMOLTATE GRAZIE ALLE PIANTE: FORME E COLORI, PROFUMI SUONI E AROMI CI AVVICINANO ALLA NATURA PER APPREZZARNE MEGLIO LE SORPRENDENTI QUALITA'. IL GIARDINO SI ARTICOLA IN TRE PARTI, UNA DEDICATA ALLA VISTA E ALL'OLFATTO, UN'ALTRA AL TATTO E AL GUSTO, UNA ALL'UDITO.

## Menta (*Mentha piperita*)

E' un' erba perenne coltivata principalmente per l' utilizzo delle sue foglie. Largamente impiegata per aromatizzare bevande e infusi in genere, nei prodotti farmaceutici e per l' igiene della bocca, come collutori e dentifrici. I suoi fiori, di color porpora, sbocciano in autunno.



## Camomilla (*Matricaria camomilla*)

La camomilla comune, erba annuale della famiglia delle *Compositae* nasce spontaneamente in terreni aridi e incolti come quelli dell' Asia e dell' Europa. E' alta fino a 60 cm con fusti eretti e foglioline lobate. L' infiorescenza è simile a quella delle margherite, larga 1-2 cm. I capolini vengono raccolti a Maggio-Agosto ed essiccati per la preparazione di infusi e decotti, in quanto possiedono proprietà digestive, sedative, antispasmodiche e toniche.



## Rosmarino (*Rosmarinus officinalis*)

Pianta ramosa delle Labiate, cresce spontanea in luoghi aridi e caldi. Ha foglie piccole, verdi scure e appuntite. E' usato come condimento o come aromatico.



## Citronella (*Andropogon nardus*)

Nome comune di diverse piante che hanno odore di limone... Dalla distillazione delle foglie si ottiene un' olio usato per liquori, saponi, profumi e repellenti per zanzare...



## ERBE AROMATICHE DEL PARCO BIZZOZZERO

Timo (*Thymus vulgaris*)

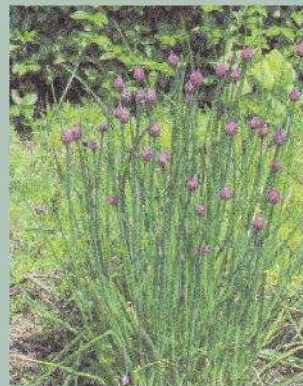
Pianta erbacea perenne, appartenente alla famiglia delle *Labiatae*. Originaria delle regioni a clima temperato. Il Timo è un' erba, dalle cui foglie e germogli si ottiene il noto condimento per carne e pesce in generale... Usato inoltre per la preparazione di miscugli e spezie.

Lavanda (*Lavandula officinalis*)

Erba perenne delle *Labiatae*, di altezze fino a 60 cm, dal fusto legnoso, foglie aghiformi grigioverdi e fiori azzurri a spighe. Dai suoi fiori profumati si ricava per distillazione olio essenziale usato spesso in profumeria e in farmacia.

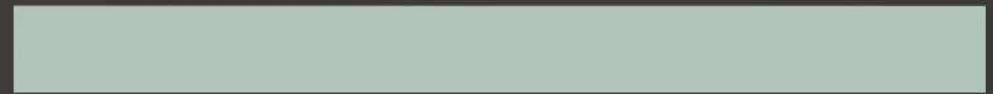
Gelsomino (*Jasminum officinale*)

Pianta rampicante delle *Oleacee*, i suoi fiori sono assai profumati di colore bianco latte, foglioline verdi composte dalla forma allungata anch'esse profumate. Questo fiore ha origini persiane molto antiche.

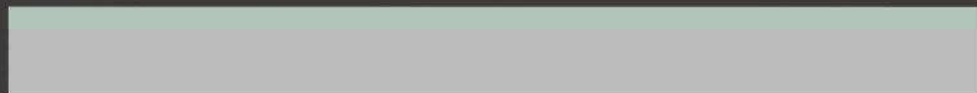
Erba Cipollina (*Allium schoenoprasum*)

Famosa pianta erbacea perenne con una altezza variabile di 15-50 cm. Produce annualmente nuovi fusti, fiori e foglie... Questo tipo di pianta è molto aromatica, odorano di cipolla, grazie alla presenza di composti solforali.











VENARIA REALE





VENARIA REALE

